

INPS

DETERMINAZIONE n. 41 del 23 MAG. 2019

OGGETTO: Ricorso promosso innanzi al TAR Lazio, R.G. 4763/2019, dagli Avv.ti [redacted] a seguito di opposizione dell'Istituto ex art. 10 del d.P.R. 1199/1971 al ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, per l'annullamento, previa sospensione, delle determinazioni direttoriali del 3 ottobre 2018, di conferimento degli incarichi di Coordinatore regionale legale Piemonte e Valle d'Aosta, di Coordinatore distrettuale legale di Torino e di Coordinatore Interprovinciale legale Alessandria e Cuneo all'esito della procedura di interpello per gli incarichi di coordinamento generale e territoriale dell'Area legale.
Affidamento della rappresentanza e difesa dell'INPS al Prof. Avv. Aristide Police del Foro di Roma.

**L' ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL PRESIDENTE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede: *"In fase di prima attuazione...nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto";*

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell' Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell' INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5 del D. Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

incarichi in questione sono stati conferiti nell'ambito di una procedura di interpello che ha coinvolto l'intera avvocatura, secondo le modalità fissate da una determinazione presidenziale che individua i criteri di conferimento degli incarichi in tutte le Aree professionali e che l'eventuale accoglimento del ricorso coinvolgerebbe la sorte di una pluralità di incarichi di coordinamento già attribuiti;

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché le Linee Guida ANAC n. 12/2018;

Visto l'art. 2, punto 1, lett. b) del Regolamento per il conferimento di incarichi legali a professionisti esterni per il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'INPS – adottato con determinazione presidenziale n. 308 del 19 luglio 2011 – che individua, tra i presupposti per il conferimento degli incarichi, la sussistenza di un conflitto di interessi, attuale o potenziale, in capo ai professionisti interni nonché l'art. 3 del medesimo Regolamento il quale stabilisce che l'impossibilità di utilizzazione dell'Avvocatura interna si intende accertata nelle ipotesi, come quella in trattazione, in cui vi sia l'esigenza di evitare situazioni di potenziale o attuale conflitto di interessi, e, comunque, per assicurare una completa indipendenza di giudizio da parte del soggetto che assume il patrocinio e la difesa dell'Amministrazione;

Preso atto che l'elevato grado di complessità della materia sottesa al giudizio in oggetto richiede l'assistenza di un professionista dotato di alto livello di specializzazione nella materia in trattazione e che ciò comporta la riconducibilità della causa anche all'ipotesi di cui al medesimo art. 2, punto 1, lett. b) del citato Regolamento relativa ad *"esigenze di carattere straordinario od eccezionale che richiedano competenze professionali afferenti a materia ad elevato grado di complessità e specializzazione"*;

Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento, il quale stabilisce che, per l'individuazione del professionista al quale conferire l'incarico, l'Istituto attinge alla *"Sezione Professionisti legali per la rappresentanza e la difesa in giudizio"*, istituita presso l'Albo Fornitori Informatizzato dell'INPS;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6 del citato Regolamento che prevede che la scelta dell'affidatario avvenga, *"tra una rosa di cinque professionisti iscritti all'Albo"*, *"osservando di norma il principio di rotazione tra gli iscritti stessi"*, sulla base di criteri che valorizzano tra l'altro le attitudini ed esperienze professionali risultanti dal *curriculum*, da valutarsi con riferimento all'incarico da conferirsi, anche in ragione della *"consequenzialità e complementarità o analogia con altri incarichi precedentemente o contestualmente svolti"*;

Preso atto della *"rosa"* proposta, composta da cinque professionisti individuati tra coloro che, iscritti presso l'apposita sezione dell'Albo fornitori dell'Istituto, hanno patrocinato l'Amministrazione in giudizi in materia di personale o possiedono una consolidata esperienza accademica e professionale nella materia sottesa al ricorso in oggetto;

Ritenuto, quindi, di individuare, nell'ambito della suddetta *"rosa"*, quale professionista cui affidare l'incarico di rappresentare e difendere l'Istituto nel giudizio in oggetto, il Prof. Avv. Aristide Police, coerentemente a quanto

suggerito in termini di opportunità e di necessità dalla stessa Avvocatura interna nella prefata nota anche tenuto conto della consistente esperienza e del profilo professionale rilevabile dal suo *curriculum* nonché degli incarichi allo stesso già attribuiti di rappresentare l'Amministrazione in analoghe controversie;

Tenuto conto della necessità di individuare con urgenza un professionista a cui affidare la difesa dell'Ente a causa del ristrettissimo arco temporale trascorso tra la notifica del ricorso e la scadenza del termine (al 24 maggio c.a.) per la costituzione in giudizio dell'Istituto;

Tenuto conto, infatti, che al Prof. Avv. Police sono stati già conferiti incarichi di patrocinio dell'Ente in precedenti giudizi instaurati dagli Avvocati dell'INPS in materia di attribuzione di incarichi di coordinamento generale e territoriale dell'Area legale;

Viste, in particolare, le determinazioni n. 155 del 5 dicembre 2018 e n. 182 del 27 dicembre 2018, n. 4 e 5 del 28 marzo 2019, n. 30 e 31 del 9 maggio 2019 con le quali al Prof. Avv. Aristide Police, sono stati conferiti incarichi di rappresentanza e difesa dell'Ente in una serie di giudizi vertenti sulla medesima materia di quella di cui all'oggetto;

Considerato, inoltre, che, in tale ambito di giudizi analoghi e complementari di contenzioso patrocinato, il Prof. Police ha ottenuto sino ad ora risultati processuali soddisfacenti quali la dichiarazione di inammissibilità per difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo nel giudizio innanzi al TAR Puglia, sez. Lecce proposto dall' Avv. [REDACTED] oltre ad aver individuato una positiva strategia difensiva sollevando l'eccezione di difetto di giurisdizione nei giudizi pendenti innanzi al TAR, nell'ambito dei quali, infatti, sono stati presentati i ricorsi preventivi per Regolamento di giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione;

Vista la nota prot. n. 14291 del 21/5/2019 con la quale il Prof. Avv. Aristide Police, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del citato Regolamento, ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi con l'Ente per non avere giudizi in corso nei confronti dell'Istituto, né in proprio né in qualità di difensore di terzi, avuto anche riguardo all'associazione/società di professionisti di cui fa parte;

Tenuto conto che il professionista in parola, con nota prot. n. 14290 del 21/5/2019, ha comunicato che il corrispettivo relativo all'incarico di rappresentanza e difesa dell'Istituto, per il giudizio innanzi al Giudice amministrativo indicato in oggetto può essere quantificato in relazione all'attività che sarà svolta, nell'importo di € 5.000,00 (cinquemila /00) oltre spese generali e aliquote di legge;

Preso atto che l'importo complessivo degli onorari indicati dal professionista *"tenuto conto della analogia delle questioni già trattate in giudizi in cui si assiste codesto spett.le Istituto"* appare non solo rispettoso dei minimi tabellari per valore di causa ai sensi del D.M. n. 55/2014 (rubricato *"Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense"*), nonostante l'elevato

grado di complessità delle questioni sottese, in osservanza di quanto previsto dal vigente art. 9 del citato Regolamento interno; ma anche inferiore al minimo tabellare tariffario previsto nell'ambito delle cause di "Competenza TAR" e "Valore della causa indeterminabile - complessità bassa";

Preso atto, altresì, che il suddetto legale, con la medesima nota, ha chiesto la corresponsione di un acconto del 50% oltre accessori di legge e spese generali al 15%, al termine della fase introduttiva così come previsto dall'art. 9, comma 3 del Regolamento in esame (ai sensi del quale: *"la liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della prestazione, salvo diversa espressa pattuizione in correlazione del corrispettivo alla conclusione di specifiche fasi dell'attività oggetto dell'incarico e previo visto di congruità della parcella da parte del Coordinamento generale legale"*);

Rilevato che lo stesso graverà sul capitolo di spesa 5U1210004 "Spese legali diverse" - Voce 02 del bilancio preventivo per il 2019, nel quale sussiste la necessaria capienza;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale;

DETERMINA

di affidare l'incarico di rappresentare e difendere l'INPS al Prof. Avv. Aristide Police del Foro di Roma, conferendo allo stesso, con separata procura, gli occorrendi poteri ed eleggendo domicilio presso il suo studio sito in Roma, alla Via di Villa Sacchetti n. 11 nell'ambito del ricorso pendente innanzi al TAR Lazio, R.G. n. 4763/2019 promosso dagli Avv.ti [REDACTED] a seguito di opposizione dell'Istituto ex art. 10 del d.P.R. n. 1199/1971 al ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento, previa sospensione, delle determinazioni direttoriali del 3 ottobre 2018, di conferimento degli incarichi di Coordinatore regionale legale Piemonte e Valle d'Aosta, di Coordinatore distrettuale legale di Torino e di Coordinatore Interprovinciale legale Alessandria e Cuneo all'esito della procedura di interpello per gli incarichi di coordinamento generale e territoriale dell'Area legale.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale